

08/00161784

ITA:

SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI RAVENNA

42

EMILIA-ROMAGNA

PROVINCIA E COMUNE *RA-Ravenna, città loc. Classe*LUOGO ~~Classe~~, SS. N. 16 Adriatica

OGGETTO Basilica di S. Apollinare in Classe

CATASTO F. ^{(1872) det.} 183 P.A.CRONOLOGIA ~~Secondo quarto del VI secolo~~, (2° quarto)

AUTORE ?

DEST. ORIGINARIA Basilica

USO ATTUALE ~~Aperta al pubblico~~ Chiesa

PROPRIETÀ Proprietà demaniale dello Stato

VINCOLI LEGGI DI TUTELA Vincolo de jure, legge 1/6/1939 n°. 1089/1039
P.R.G. E ALTRI ant. 4

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA ~~Isolata con pertinenze contigue~~ *longitudinale:*
~~Pianta basilicale; con abside semicircolare internamente, ottagonale esternamente.~~COPERTURE ~~coppi a tegole~~ *Tetto a falde; capriate lignee; manto in embicci e coppi*

VOLTE o SOLAI a capriate scoperte

SCALE *Nessuna*TECNICHE MURARIE *Mostrata in*
Mattoni "giulianei", cioè mattoni sottili alternati a strati di calce di uguale spessore.

PAVIMENTI quadrelli di cotto, tracce di pavimenti musivi

DECORAZIONI ESTERNE

DECORAZIONI INTERNE ~~I celebrati mosaici del VI, VII, XI/XII secolo ri coprono l'arco trionfale, il catino dell' abside e il giro absidale~~ARREDAMENTI *Arredi sacri*STRUTTURE SOTTERRANEE *(Cripta ad anello semicircolare con corridoio centrale di età altomedievale); fond. non accettabili.*
1 p.s. pari.

DESCRIZIONE

Pianta basilicale a 3 navate, preceduta da nar-
tece. La facciata è inquadrata da Tesena; una
trifora s'apre al centro. Alla sinistra da nar-
tece, alto vano quadrangolare, con archi poggian-
ti su pilastri, con sei finestre. Sotto il pro-
nao, ad archi e colonnine impostate su parapet-
to, 3 portali, di cui il mediano rialzato. Lungo
i muri laterali esterni, archeggiature sostenute
da Tesena e finestre a tutto sesto. Ai lati
dell'abside diaconicon e prothesis, a pianta
quadrata, cui si innestano 2 brevi absidi poli-
gonali. Interno (m. 55,58 x m. 30,30) a tre nava-
te scandite da due file di 12 colonne (marmo
greco venato orizzontalmente, capitelli bizanti-
ni, con pulvino, imbasate quadrate). Nel mezzo del-
la navata mediana, altare del IX secolo (?).
Presbiterio sopraelevato (all'epoca dell'erezi-
one della basilica al posto di questo alto pre-
sbiterio vi era il bema, avanzantesi sino alla
altezza delle terz'ultime colonne a partire
dal fondo, le cui fondamenta sono state ritrova-
te nel 1953 a ca. 30 cm. al di sotto del pavi-
mento attuale).
Nelle navate laterali: tracce di pavimento musi-
vo; otto colonne dai cibori primitivi; epigra-
fi; 10 sarcofagi marmorei.

L'edificazione della basilica fu iniziata sotto l'episcopato di Ursicino (535/538)*; la chiesa sorse accanto all'area sepolcrale dell'oppidum classense e fu consacrata dal vescovo Massimiano (549). Incerta è l'epoca di costruzione della cripta: VII ?, IX ?, XII ? secolo. Dedicata a S. Apollinare, protovescovo di Ravenna, il cui sepolcro fu probabilmente trasportato dall'esterno del muro perimetrale destro sotto l'altare maggiore della chiesa (così interpreta M. Mazzotti l'iscrizione sul muro perimetrale sud). La basilica danneggiata da un terremoto e da incursioni piratesche (VIII/IX sec.) fu restaurata ai tempi dell'arcivescovo Domenico (IX sec.). Nel 1449 Sigismondo Malatesta fece asportare gran parte dei rivestimenti marmorei interni per ornare il suo tempio a Rimini, dove si trova un frammento di pluteo proveniente anch'esso, forse, dalla basilica ravennate. (così M. Mazzotti, op. cit. in bibliografia). Gravemente danneggiata durante il "sacco di Ravenna" del 1512, fu nel 1515 abbandonata dai monaci Camaldolesi che si trasferirono in città e vi fondarono il monastero, che da loro prese il nome di "Classense", da Giuliano Argentario che A. Agnello, nella biografia di Massimiano, nomina come aedificata, ornator e dedicator;

TEMA URBANO Fuori delle mura di Ravenna, a sud della città oltre i Fiumi Uniti.

PPORTI AMBIENTALI Radicalmente mutati (all'epoca della costruzione della basilica, Classe era sul mare dal quale ora dista alcuni chilometri); inoltre la costruzione di edifici recenti (attrezzature turistiche, servizi, un complesso industriale) nei pressi del monumento ne rendono meno agevole la "lettura".

CRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI

M. Mazzotti: "La basilica di S. Apollinare in Classe", Roma 1954, riporta e commenta le numero se epigrafi ed iscrizioni riguardanti la storia della basilica.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca) Restauri iniziati nel XVIII sec.; dal 1719 al 1775 l'abate Gallamini e i suoi successori fecero eseguire lavori di copertura, fu rialzato il pavimento, venne sistemata una gradinata dell'ampiezza dell'abside con parapetto a balaustrini, posto un nuovo altare, decorato a stucchi la parte interna della facciata, la prothesis fu adattata a cappella di S. Romualdo. 1899. 1910 restaurata dal Ricci, alleggerendola dei rifacimenti settecenteschi e ridonandole l'aspetto originario; ricostruzione della certina muraria esterna della navata di Sud, riapertura delle finestre della navata maggiore, ripristino di prothesis e diaconicon (abbassamento dei muri esterni, riapertura di finestre e bifore, sistemazione delle absidioline, eliminazione degli alteroli barocchi), ricostruzione dell'atrio, ripristino della torre settentrionale; rinvenimento di tratti del mosaico pavimentale. 1941 rifatto il pavimento della navata centrale in quadrelle di cotto. Danni notevoli furono subiti durante la guerra. 1945 restaurato il tetto. 1949 furono risarciti tutti i danni; rinnovato il pavimento delle navate laterali, abbassato di ca. cm. 15 (rinvenute le imbasature marmoree); messo in luce la risega di fondazione sporgente di ca. cm. 17,50 dai muri perimetrali. 1953 rialzato il pavimento della navata mediana; scoperta delle fondamenta del bema.

BIBLIOGRAFIA

2 G. Bovini, Saggio di bibliografia su Ravenna antica, ed. Patron, Bologna 1968
 1 M. Mazzotti, La basilica di S. Apollinare in Classe, città del Vaticano, 1954
 3 G. Bovini, Edifici di culto d'età paleocristiana nel territorio ravennate di Classe, ed. Patron, Bologna 1969.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 15-11-20						DATA DI RILEVAMENTO 15-11-20						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE									X										
STRUTTURE MURARIE		X							X										
COPERTURE		X							X										
SOLAI		X							X										
VOLTE E SOFFITTI																			
PAVIMENTI		X							X										
DECORAZIONI		X							X										
PARAMENTI		X							X										
INTONACI INT.		X							X										
INFISSI		X							X										

ALLEGATI

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

All. n. 1, 1 bis ~~P. 183 p.A scala 1:2000~~

FOTOGRAFIE

FOTOGRAFIE

All. n. 2, 3

~~4 fotografie~~

DISEGNI E RILIEVI

MAPPE - RILIEVI - STAMPE

MAPPE

DOCUMENTI VARI

ARCHIVI

RELAZIONI TECNICHE

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....)

COMPILATORE DELLA SCHEDA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

REVISIONI

VALERIO BRUNETTI 10 SET 1988

(Arch. Francesco Zurli)

